

4.2) Infettivologia

L'infettivologo è già ora presente in ogni Istituto penitenziario ed opera in integrazione con la assistenza primaria, il coordinatore infermieristico e la sanità penitenziaria.

Stante l'alta presenza di patologie infettive nella popolazione detenuta dovute in gran parte a patologie acquisite prima dell'ingresso nell'Istituto penale (HIV, epatopatie, TBC, MST, ecc.) oppure a patologie particolarmente diffuse (scabbia, pediculosi, ecc.) legate alla trasmissione provocata da un soggetto portatore che entra nel carcere, è indispensabile una particolare attenzione alle misure cautelative e di profilassi, specialmente per i nuovi giunti, al fine di evitare fenomeni epidemici che possono essere favoriti dalla ristrettezza dei luoghi e dal cronico sovraffollamento.

Più in generale dovranno essere attuate azioni di:

- efficace informazione sulle infezioni/malattie infettive al fine di ridurre eventuali comportamenti a rischio;
- valutazione anamnestico-clinica associata ad esami diagnostici per le principali patologie infettive all'ingresso e prima dell'immissione nelle sezioni di pena;
- definizione ed applicazione di protocolli per l'inquadramento e la gestione delle infezioni/malattie infettive per le misure di barriera e le procedure di isolamento;
- utilizzo di programmi di immunizzazione primaria (ad esempio epatite A e B) e terapie preventive per soggetti già infetti (TBC);
- cure appropriate ai soggetti affetti da patologie infettive croniche;
- preparazione, tramite la collaborazione del servizio di assistenza primaria e continuità assistenziale, della dimissione dal carcere di soggetti che debbono poter proseguire i controlli necessari nei servizi territoriali.

4.3) La cura dei detenuti affetti da dipendenze patologiche

Il Sert è responsabile dell'intervento curativo e riabilitativo dei tossico/alcol-dipendenti e della realizzazione dei programmi terapeutici e socio-riabilitativi. Gestisce inoltre il coordinamento tecnico-professionale degli interventi complessivi in merito al problema.

L'equipe Sert interna agli Istituti assume gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione mediante propri operatori nel quadro di un intervento multidisciplinare che vede coinvolte quantomeno le figure di medico, infermiere, psicologo, assistente sociale.

Sono presi in carico dall'equipe Sert tutti i detenuti dichiaratisi TD all'ingresso in istituto o per i quali è emersa una problematica d'abuso, indipendentemente dalla loro certificabilità di tossicodipendenza.